

# Magna Carta

La Carta sanitaria attualmente allo studio rappresenta un salto di qualità tecnologico ma soprattutto una rivoluzione culturale, che offre al cittadino le informazioni necessarie per divenire protagonista della sua salute e combattere contro gli sprechi che lo danneggiano, senza intaccare per nulla le sue esigenze di privacy.

**S**anità' fa rima con termini quali 'professionalità', 'velocità', 'civiltà', 'economicità'? Le famiglie elvetiche ancora non ci credono. Le perplessità e le frustrazioni sono molte, più per i costi che nei confronti delle prestazioni o della professionalità degli addetti alla sanità. Ma i costi incidono: tanto, troppo, e mettono in moto un meccanismo dannoso e malsano, che si ritorce a scapito del beneficiario delle prestazioni, cioè di ogni individuo, e di conseguenza di tutta l'economia che stenta a fiorire e rispecchia un popolo al limite della sua capacità d'acquisto.

Per oliare questi ingranaggi, con lo sguardo puntato su realtà più vaste e ben collaudate, il Dipartimento della Sanità e della Socialità del Cantone Ticino si è fatto promotore di un progetto culturale centrato sulla Carta sanitaria, ora in fase sperimentale, che viene seguito dall'Ufficio del medico cantonale col suo gruppo di lavoro, chiamato Progetto Rete Sanitaria ([www.retesan.ch](http://www.retesan.ch)).

Il progetto pilota, condotto in Ticino con l'aiuto e il sostegno di tutti gli attori sanitari, quali medici, ospedali, casse malati, farmacisti, ed in primis ovviamente la persona assicurata, dovrebbe consentire l'introduzione della Carta sanitaria nell'arco dei prossimi due anni. A livello federale fervono i lavori per la distribuzione della Carta a partire dal 2007, sulla base di questo progetto.

La Carta sanitaria è una tessera formato carta di credito dotata di

microchip, sulla quale vengono registrati i dati:

- amministrativi: nome, indirizzo, contatto in caso di bisogno, copertura assicurativa, dono di organi, ecc.
- sanitari di urgenza: terapie, allergie, gruppo sanguigno, vaccinazioni, ecc.
- storia clinica: anamnesi del paziente, istoriato del suo stato di salute (dati riguardanti ricoveri, patologie e cure ed esami effettuati).

Ogni individuo domiciliato in Svizzera riceverà una Carta sanitaria. I professionisti saranno in grado di leggerla e di aggiornarla ad ogni visita, facendola divenire una 'cartella clinica elettronica' inserendovi le cure prescritte. I farmacisti potranno leggere questi ultimi dati e in questo modo la Carta sanitaria sostituirà la ricetta cartacea (con un atteso addio a tutti i problemi anche seri dovuti alla errata comprensione della calligrafia del medico).

Attraverso la Carta, oltre all'ultima ricetta, il farmacista potrà conoscere - questo l'intento del Gruppo di lavoro - anche le altre terapie che il paziente sta seguendo, il che è importante per evitare interazioni fra farmaci prescritti da medici diversi.

Avendo un quadro chiaro della situazione del paziente, il farmacista potrà assisterlo meglio, fornendogli un'adeguata consulenza sull'utilizzo del medicamento, la posologia, gli effetti collaterali, a complemento di quella fornita dal medico, specialista nel determinare



Cinzia Lacqua, titolare studio assicurativo LA Consulenza, Sementina

la diagnosi del paziente. La migliore comunicazione fra gli attori sanitari dovrebbe poi portare a una razionalizzazione dei costi.

Se una Carta contiene tutti i nostri dati sanitari, l'istoriato medico, l'esito degli esami clinici, un riassunto delle terapie farmacologiche e la loro durata è possibile valutare per esempio il risultato dei trattamenti.

Si possono evitare costi ingiustificati (continuando magari trattamenti inefficaci o assumendo medicinali con principi attivi identici), il cittadino può sapere se già possiede in casa il medicamento prescritto (stime a livello nazionale parlano di mezzo miliardo di medicinali gettati nella spazzatura!) o evitare inutili duplicazioni di esami.

La chiarezza e la disponibilità di dati certi aiuta nei casi in cui la comprensione fra il paziente e il curante non è facile. In una società multiculturale, pazienti di diverse nazionalità possono incontrare notevoli problemi linguistici da non sottovalutare quando si parla di salute. Anche in quest'ottica una Carta sanitaria completa e interamente consultabile aiuta gli specialisti sanitari, ma soprattutto infonde alla persona curata un senso di maggior sicurezza.

Se poi le 'ricette' contenute nella Carta sanitaria indicassero il nome del principio attivo e non quello commerciale del farmaco, si aprirebbe la possibilità di incentivare l'uso dei farmaci 'generici', che costano fino al 60% in meno e

ottengono gli stessi effetti terapeutici, sempre che sussista la bioequivalenza del principio attivo.

La Carta sanitaria è un progetto che aiuta il cittadino a divenire promotore del suo stesso benessere, fisico e mentale. Rendendolo meglio informato lo aiuta a divenire responsabile degli usi e a limitare gli abusi.

Per questo si definisce il progetto Carta sanitaria non solo come un progresso tecnologico, ma come una rivoluzione culturale della sanità. La disponibilità di informazioni sensibili come quelle sulla salute richiede molta attenzione all'aspetto della privacy.

La Carta sanitaria prevede infatti che i dati di urgenza e quelli contenenti tutta la cartella clinica siano accessibili ai professionisti sanitari unicamente su consenso del paziente.

Ed è proprio qui che entra in gioco la giusta informazione.

Ogni cittadino si deve sentire pienamente sicuro di rilasciare l'autorizzazione affinché tutti i dati siano consultabili dagli specialisti sanitari, rendendo la Carta utile per il contenimento della spesa sanitaria e una riduzione dei costi. Concedere ai medici il diritto di accedere a questi dati significa terapie più appropriate all'insieme della situazione fisica del paziente. Ovviamente i dati riservati saranno accessibili solo ai professionisti del settore sanitario (medici, farmacisti, ospedali, ecc), e non ai datori di lavoro, a persone non autorizzate o alle Casse malati, in modo da rispondere pienamente alle esigenze dei più agguerriti difensori della sfera privata.

Per quanto riguarda le Casse Malati è importante ricordare che nessun assicuratore avrà diritto a chiedere in visione la Carta sanitaria, ma ogni assicurato dovrà comunque compilare in modo veritiero e completo i formulari richiesti sullo stato di salute: una reticenza porterebbe all'esclusione delle coperture assicurative.

In ogni modo, quando si parla di salute e di diritto d'informazione io alla privacy preferisco la vita.



“Voglio una carta di credito  
che mi consenta  
un controllo online”.

Esiste:

su [www.cornercard.ch/tm](http://www.cornercard.ch/tm)



**CORNER**  
Bank Card Center

